

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI ATZARA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ05445

3) *Albo e classe di iscrizione:*

R20 REGIONE SARDEGNA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DIVERSI MA UGUALI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E: educazione e promozione culturale

Area 06: educazione ai diritti del cittadino

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Atzara è un piccolo comune di 1200 abitati situato al centro della Sardegna in provincia di Nuoro. L'economia è basata sulle tradizionali attività agricole, in particolare sulla coltivazione della vite e su attività di tipo artigianale.

Anche Atzara, come la maggior parte dei piccoli paesi dell'interno vive il grave problema dello spopolamento, si tratta di un problema, particolarmente grave in Sardegna che registra, da anni, un trend negativo delle nascite, che aggrava ulteriormente la situazione di spopolamento e squilibrio demografico. Nello specifico le caratteristiche dei territori delle zone interne influenzano fortemente la distribuzione della popolazione: i territori montani e di alta collina coprono una superficie pari al 54,3% del territorio nazionale e in tali aree risiede solo il 18,3% della popolazione (fonte: ISTAT-UNCEM 2009).

Lo spopolamento, porta all'abbandono dei territori con conseguenze spesso catastrofiche in particolar modo dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

E' quindi opportuno e necessario tutelare e valorizzare questi piccoli centri, facendoli crescere secondo un nuovo modello di sviluppo, con azioni di governo locale grazie ad uno sforzo congiunto di tutte le istituzioni presenti.

E' importante in questo momento educare il cittadino ai propri diritti e doveri all'interno del paese, affinché un numero crescente di individui senta in prima persona la responsabilità di ciò che riguarda la cosa pubblica, per il solo fatto di essere "cittadini", affinché si crei una società ricca di rispetto, dove l'altro è diverso solamente perché ha potenzialità diverse da noi e non perché ha un sesso o colore diverso.

Popolazione del Comune di Atzara per fasce di età alla data del 16/07/2014:

Fascia	popolazione	
	Maschi	Femmine
Bambini (da 6 a 14 anni)	43	29
Ragazzi/Giovani (dai 15 ai 29 anni)	102	74
Adulti (dai 30 ai 59 anni)	243	224
Anziani (dai 60 ai 103 anni)	195	219

L'educazione al rispetto dell'altro, la valorizzazione delle diverse coscienze e sensibilità che contribuiscono alla crescita sociale del Paese, non può che passare attraverso la Scuola, che tra le Istituzioni è quella in cui i giovani di oggi, adulti di domani, crescono, maturano e definiscono, attraverso il percorso educativo, il loro profilo di cittadini.

Gli stereotipi di genere passano attraverso i luoghi educativi, per la loro eliminazione è necessario che l'intervento incominci proprio dai luoghi dove la relazione fra generazioni (bambini-adolescenti e adulti) e fra le istituzioni (scuola e famiglie) è più stretta.

Contrastare gli stereotipi (la loro formazione e trasmissione) è possibile attraverso percorsi di sensibilizzazione per alunni e insegnanti (con il coinvolgimento delle famiglie) che permettano di focalizzarsi sulle differenze (quando e come si generano) e sui meccanismi culturali che le riproducono e tramandano, favorendo una più generale attenzione alle differenze, per non viverle come ostacolo ma per imparare ad integrarle e 'utilizzarle'.

Sensibilizzare alla parità bambine e bambini significa contribuire ad educare alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, a saper scegliere liberamente il futuro, a confrontarsi e a rispettare l'altra persona valorizzando le differenze.

Più nello specifico delle future scelte di studio e di professione, sensibilizzare alla parità significa avere attenzione ai meccanismi che riducono le possibilità di scelta delle persone, impedendo l'applicazione libera dei propri talenti, in favore di schemi sociali limitativi.

Le differenze di genere e le pari opportunità costituiscono una tematica significativa nella trasmissione delle conoscenze e dei saperi che avviene nei contesti educativi e scolastici; costruire nuove occasioni di approfondimento su questi temi per gli / le insegnanti e i genitori e le amministrazioni si pone come una opportunità per ripensare schemi e modelli culturali relativi alla diversità e per individuare attraverso il lavoro condiviso una visione che superi gli stereotipi culturali ancora esistenti.

Le ricerche più recenti dimostrano che gli schemi cognitivi di riconoscimento e interpretazione delle differenze di genere traggono le loro origini in modelli culturali appresi nell'ambito dei contesti sociali di sviluppo, familiari ed educativi.

Protagonisti centrali dell'acquisizione di questi modelli di conoscenza sociale sono quindi le persone in età evolutiva, nella fascia di età interessata ad assolvere l'obbligo scolastico formativo.

Per promuovere la presenza delle donne nel mercato del lavoro e consentire loro di occuparsi di argomenti considerati 'poco femminili', come pure per promuovere la presenza "maschile" in attività e ruoli considerati "femminili", occorre che vengano riconosciuti e smontati gli stereotipi che, di frequente, permeano la vita quotidiana di donne e uomini. E per farlo occorre che lo sappiano sia le donne che gli uomini. Alle bambine e ai bambini serve imparare a cogliere l'origine degli stereotipi, saperli riconoscere e superare. Possono farlo con la mediazione degli adulti, dei volontari del SCN ma, anche, imparando insieme.

L'idea progettuale nasce da un precedente interesse sulle differenze di genere da parte della consulta delle pari opportunità del Comune di Atzara, che ha mostrato attenzione ai diversi fatti di cronaca che troppo spesso vedono la sottomissione del ruolo femminile.

La Consulta Giovanile Comunale è un organo consultivo del Consiglio Comunale. Presenta giudizi e proposte sulle deliberazioni inerenti alle tematiche giovanili. Si propone come punto di riferimento di informazione per i gruppi ed i singoli interessati ai problemi della condizione giovanile nei suoi vari aspetti: scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero. Raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali. Promuove dibattiti ed incontri.

I destinatari del progetto:

- numero 27 alunni/e delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria;
- numero 20 alunni/e 1^a , 2^a e 3^a classe della secondaria di primo grado, frequentanti ad Ortueri;
- 1^a e 2^a classe della secondaria di secondo grado,
- numero 23 insegnanti complessivo (primarie Atzara 9, secondarie di I grado Ortueri 14)
- le famiglie (che saranno direttamente coinvolte nelle attività dei figli).
- i volontari stessi che svolgono un ruolo di cittadinanza attiva e di diffusione dei valori e principi del SCN.

I beneficiari del progetto:

- le famiglie dei bambini e degli adolescenti interessati a favorire la partecipazione loro e dei propri figli alle attività di animazione organizzate nel progetto;
- i membri delle associazioni e degli enti coinvolti nel progetto e nelle attività;
- gli adulti beneficiari degli eventi/manifestazioni.

7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo di questo progetto è quello di diffondere la cultura di genere nella scuola, trattando il tema del lavoro e delle pari opportunità, ambito particolarmente delicato per la progettazione del futuro, nella formazione e nella crescita di giovani donne e uomini.

Il tema del lavoro è, in effetti, ampio e articolato e sottende aspetti che si legano alla vita personale e sociale degli individui: la realizzazione di sé e delle proprie reali aspirazioni, il riconoscimento del proprio ruolo nella vita familiare e nella società, la divisione/condivisione dei lavori di cura la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, le professioni e la carriera.

Troppo frequentemente si parla di questi temi "tardi", vale a dire a scelte già avvenute, mentre l'azione educativa dovrebbe precederle e la scuola essere il giusto ambito poiché consente di coinvolgere giovani ed adulti in un percorso condiviso.

Verranno messi a punto modelli di intervento facilmente ripetibili, trasferibili, sostenibili, rivolti:

- alle bambine e ai bambini;
- alle ragazze e ai ragazzi;
- agli adulti (insegnanti, operatori/trici, genitori, popolazione in generale)

Verranno prodotti strumenti e materiali che potranno essere riutilizzati in altre occasioni (organizzazione di eventi, cineforum etc...) o ambiti come mezzo per conoscere e agire sul tema della parità.

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

Attraverso il progetto viene offerta ai volontari una occasione di crescita personale e professionale. Il progetto si ricollega ai principi contenuti nella legge nazionale 64/2001 per cui il volontario ha la possibilità di esprimere e testimoniare i valori dell'impegno e della partecipazione attiva alla vita sociale della comunità. Ha la possibilità di dimostrare la propria solidarietà verso le altre persone e testimoniare come, tramite il servizio civile nazionale, si possa concorrere alla difesa della patria anche attraverso mezzi e attività non militari.

Obiettivi generali per i volontari:

- Svolgere un ruolo di cittadinanza attiva;
- Acquisire nuove competenze relazionali e professionali;
- Instaurare una proficua relazione con i minori, gli adolescenti e tutti gli operatori che sono coinvolti nella realizzazione del progetto;
- Conoscere l'organizzazione del Servizio Civile Nazionale e le leggi che lo regolamentano.

Obiettivi specifici per i volontari:

- Sviluppare nei volontari competenze relazionali e organizzative e la capacità di lavorare in rete ed in équipe;
- Testimoniare attraverso l'attivazione del progetto i valori propri della legge 64/2001;
- Sviluppare competenze specialistiche rispetto alla normativa sulla privacy;
- Sviluppare capacità e competenze all'organizzazione di eventi/iniziative per minori/adolescenti e per la popolazione in generale.

Obiettivi specifici del progetto:

- 1) Sviluppare, sensibilizzare ed esplorare gli argomenti sulle pari opportunità:
 - l'identità di genere (il concetto di genere, la propria appartenenza),
 - i condizionamenti a cui uomini e donne sono soggetti (comprensione e consapevolezza dei condizionamenti e degli stereotipi),

- i rapporti tra i generi e il mutare dell'affettività (amicizia, amore) in relazione in particolare alle scelte tra privato e professionale
- la conoscenza del 'diritto' (la costituzione, la cittadinanza)

2) Evitare l'ostruzionismo di una parte della società verso politiche rivolte a combattere o a denunciare discriminazioni e disagi;

3) Sviluppare una coscienza e una sensibilità crescente in ogni individuo riguardante le differenze di genere;

Il principale risultato atteso è rendere nulla la disuguaglianza tra i sessi, pertanto rendere uguali le potenzialità esprimibili delle donne e degli uomini.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

1° Fase - Selezione e reclutamento;

2° Fase - Inizio e formazione;

3° Fase - Operativa;

4° Fase - Pubblicità dei risultati.

I° Fase - Selezione e reclutamento;

per attuare tale fase si interverrà proponendo:

- Un'adeguata campagna informativa, attraverso manifesti e divulgazione del relativo bando anche sul sito Internet istituzionale dell'Ente, mediante la pubblicazione sulla sezione dedicata al SCN.
- Successiva selezione e reclutamento dei volontari in base ai requisiti ministeriali ed eventualmente a quelli ulteriormente stabiliti.

II° Fase – Inizio e formazione;

- Accoglienza dei volontari selezionati
- Formazione generale sul ruolo del volontario di SCN;
- Preparazione delle attività operative mediante organizzazione di azioni di apprendimento e conseguente diffusione della conoscenza e delle tecniche necessarie all'attivazione del percorso previsto;
- Formazione specifica;
- Avvio delle relazioni esterne con enti e istituzioni competenti;
- Organizzazione logistica e delle risorse.

III° Fase – Operativa

Le attività previste verranno realizzate in stretta collaborazione con associazioni locali, uffici comunali e scuole.

I volontari con l'ausilio dell'Ente ospitante e dei partner dovranno:

OBIETTIVI	AZIONI
<p style="text-align: center;">Creare una società priva di disuguaglianze di genere e ricca di rispetto reciproco. Sviluppare una coscienza e una sensibilità crescente in ogni individuo riguardante le differenze di genere.</p>	<p>Realizzazione Carta Servizi del servizio civile mediante la creazione di una brochure e slide da proiettare alla popolazione per illustrare il servizio.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri nelle scuole con dei professionisti che illustreranno agli insegnanti tecniche utili al fine di eliminare la disuguaglianza fra i sessi. - Incontri nelle scuole con dei professionisti i quali comunicheranno agli alunni, mediante tecniche pedagogiche, il significato dell'uguaglianza fra i sessi. - Proiezione di film a tema in collaborazione con la scuola; - Creazione gruppi di lavoro tra classi (insegnanti, allievi e famiglie) a cui proporre lo schema di lavoro e con cui saranno avviate le sperimentazioni.
	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione di percorsi da realizzare (lavoro individuale, studio, discussioni e confronti, gioco...) e messa a punto di strumenti da utilizzare per realizzare le attività (questionari, testi, giochi)
	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e classificazione di esperienze realizzate sul tema della parità e pari opportunità nella società, nel lavoro e in altri contesti.
	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di laboratori per genitori
	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione percorsi di animazione per alunni, alunne, studenti e studentesse.
	<ul style="list-style-type: none"> - Proiezione di film a tema per la popolazione. - Realizzazione di laboratori teatrali comici organizzati dai ragazzi del servizio civile e realizzati insieme ai bambini e adolescenti, che enfatizzino la differenza dei sessi e allo stesso tempo la rendano nulla. - Attività sportive non differenziate fra i sessi in collaborazione con le associazioni di pallavolo, calcio.
	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dei risultati e valutazione - Diffusione attraverso un sistema di gemmazione condotto dalle/dagli insegnanti in altri istituti con l'assistenza tecnica della consigliera di parità e la rete dei testimoni. E' previsto un seminario di lavoro e di confronto sui materiali sviluppati nella sperimentazione

IV° Fase- Pubblicità dei risultati:

I risultati raggiunti saranno resi pubblici attraverso:

- La pubblicazione degli stessi sul sito Internet istituzionale del comune di Atzara proponente il progetto, anche tramite la sezione dedicata al SCN.

Le azioni relative alle attività sopra elencate sono riassunte nel seguente diagramma di GANNT

Azioni	Mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Contatto con realtà organizzativa dell'Ente e accoglienza dei volontari	X											
Formazione generale	X	X	X	X	X							
Formazione specifica	X	X	X	X								
Realizzazione Carta Servizi del Servizio Civile	X											
Incontri nelle scuole con dei professionisti				X							X	
Creazione gruppi di lavoro tra classi (insegnanti, allievi e famiglie)				X								
Progettazione di percorsi da realizzare				X	X	X	X	X	X	X	X	
Proiezione di film a tema in collaborazione con la scuola					X			X			X	
Raccolta e classificazione di esperienze					X							
Realizzazione di laboratori per genitori										X		
Realizzazione percorsi di animazione per alunni, alunne, studenti e studentesse			X		X		X		X		X	
Proiezione di film a tema per la popolazione					X				X			X
Realizzazione di laboratori teatrali comici						X	X	X	X	X	X	X
Attività sportive non differenziate fra i sessi				X	X	X						
Raccolta dei risultati e valutazione							X					X
Seminario di lavoro												X
Giornate di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Nazionale				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Pubblicazione di informazioni sul sito istituzionale del Comune			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio interno	X				X				X			X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

Le risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto, tutte dotate di particolari

esperienze e competenze nel settore, sono:

- a) **i dipendenti comunali e gli amministratori** i quali daranno la loro disponibilità e il loro supporto ai ragazzi nell'organizzazione delle giornate di confronto dei diritti e doveri del cittadino, nella redazione delle carte dei servizi comunali.
- b) **L'operatrice sociale del Comune** collaborerà nella realizzazione del progetto con le sue conoscenze e abilità professionali.
- c) **Le scuole**, soggetto partner, collaboreranno con i volontari nell'organizzazione di incontri con dei professionisti che illustreranno tecniche utili al fine di eliminare la disuguaglianza fra i sessi e nella proiezione di film a tema.
- d) **le Associazioni di volontariato**, si impegneranno nella realizzazione di attività sportive finalizzate all'uguaglianza dei sessi. Nello specifico collaboreranno:
 - associazione basket Atzara
 - associazione pallavolo Sorgono
 - associazione calcistica Atzara

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il primo mese per i volontari sarà dedicato alla presa di contatto con la realtà organizzativa dell'Ente e alla realizzazione della Carta dei Servizi del Servizio Civile, nonché predisporre il materiale per le attività, organizzare gli spazi e supportare lo svolgimento dell'attività, tutto ciò sotto la supervisione costante dell'OLP. I primi 5 mesi saranno dedicati alla formazione generale. La formazione specifica invece sarà distribuita nell'arco dei primi 4 mesi.

Dal secondo e terzo mese inizierà l'implementazione delle attività affiancandosi all'operatore locale di progetto e alle risorse umane dei vari enti e delle varie realtà coinvolte. Il volontario metterà a disposizione del progetto, tutte le competenze ed esperienze acquisite con la formazione generale e specifica.

Dal quarto mese si prevede il progressivo aumento dell'autonomia progettuale dei volontari, sotto la supervisione generale dell'Olp e del Responsabile del Monitoraggio dell'Ente, sviluppando pertanto interamente il cuore del progetto.

In particolare i volontari in servizio civile nazionale, oltre alla partecipazione alle varie attività al fianco degli operatori specializzati descritte sopra, saranno interessati da un potenziamento di rapporti relazionali con i minori, le famiglie, e tutte le risorse presenti sul territorio.

I volontari, avranno un ruolo molto importante in quanto si dovranno interfacciare con i diversi collaboratori del progetto, siano essi istituzioni, associazioni, conseguendo pertanto abilità organizzative e gestionali e acquisendo esperienze comportamentali sia di tipo formale che informale.

I volontari collaboreranno fra loro in tutte le fasi della realizzazione del progetto, gestiranno gli spazi in autonomia, si porranno in modo propositivo nell'organizzazione delle attività e sarà loro compito, qualora si presentino difficoltà e complicazioni, proporre la soluzione del problema. Il ruolo a cui ognuno sarà destinato, su indicazione dell'Operatore locale di progetto potrà variare relativamente alle necessità di organizzazione del servizio e alla predisposizione caratteriale e formativa di ogni volontario.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

8

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Gli obblighi particolari previsti per i volontari sono in seguenti:

1) Collaborazione con ogni altro operatore: Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio e/o associazione con cui venga a contatto per ragioni di servizio;

2) Riservatezza: Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse, rispettando scrupolosamente le norme vigenti in materia di segreto professionale e Privacy;

3) Disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe: E' richiesta inoltre una particolare predisposizione e disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

4) Flessibilità di impiego: dal punto di vista dell'orario, prevedendo la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno e serale, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate ed in particolari e saltuarie occasioni (manifestazioni, feste, etc.);

5) Disponibilità agli spostamenti: durante il servizio per il raggiungimento delle sedi operative di attuazione del servizio.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	PINACOTECA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA	Atzara	PIAZZA ORTIZ ECHAGUE SNC	103935	6			
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Al progetto sarà data adeguata pubblicizzazione attraverso un piano di comunicazione che prevede l'utilizzo di differenti strumenti:

- Nelle giornate ultime, dove verrà esposto il risultato raggiunto con gli stessi e nei diversi incontri/giornate promosse, si presenterà il progetto di Servizio Civile, per un totale di 15 ore;
- Durante le feste patronali di Sant'Antioco, Santa Maria, Sant'Isidoro e la Sagra del Vino i ragazzi allestiranno degli stand e mediante la realizzazione di brochure e carta dei servizi illustreranno il progetto di Servizio Civile per una durata complessiva di 25 ore.
- I volontari utilizzeranno una maglietta/felpa con il simbolo del Servizio Civile.
- Attività di informazione attraverso il sito del Comune www.comune.atzara.nu.it
- Diffusione dell'informazione attraverso lo sportello CESIL (Centri servizi inserimento lavorativo soggetti svantaggiati)

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari verranno utilizzati i criteri di selezione UNSC , definiti e approvati nel decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio Nazionale.

La selezione sarà gestita dal Comune col proprio personale dipendente in collaborazione con le figure professionali del Cesil.

Saranno valutate dalla commissione tutte le domande pervenute secondo i tempi e i modi previsti dal relativo bando. Saranno convocati i candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite raccomandata A/R trasmessa dall'Amministrazione o in caso di necessità da telegramma.

Coloro che effettueranno la selezione conddivideranno la traccia di colloquio, elaborata in forma di scheda per la selezione, nella quale saranno contenute domande specificamente concepite al fine di indagare gli ambiti d'indagine previsti dai criteri di selezione ed aspetti specificatamente motivazionali utili a verificare l'attitudine del volontario nei confronti dell'esperienza del Servizio Civile e valutarne l'intensità.

Realizzazione dei colloqui di selezione:

- ogni candidato sarà sentito singolarmente per un periodo non inferiore ai 20 minuti;
- coloro che selezioneranno e articoleranno le domande metteranno il volontario nelle condizioni di esprimersi nella massima tranquillità;
- coloro che effettueranno la selezione registreranno l'esito di ogni domanda in un breve verbale;
- al termine del colloquio chi effettuerà la selezione, si riunirà ed attribuirà i punteggi che ritiene più idonei ai diversi ambiti d'indagine previsti nella scheda per la selezione del candidato;
- al termine di tutti i colloqui, coloro che effettueranno la selezione rivedranno tutte le schede al fine di uniformare l'intensità dei punteggi ed attribuiranno i punteggi definitivi al colloquio di ogni candidato;
- verrà stilata la graduatoria definitiva, il verbale della selezione e verificata tutta la documentazione prodotta;
- i candidati così selezionati saranno contattati con raccomandata A/R;
- la graduatoria definitiva, oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura all'UNSC, verrà pubblicata sul sito dell'Ente.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Verifiche trimestrali con colloqui da parte dell'OLP e dell'Ufficio Servizi Sociali e compilazione di schede apposite con gli obiettivi raggiunti o da raggiungere.

Si procederà alla rilevazione, valutazione e al monitoraggio delle attività del progetto mediante schede basate sui seguenti indicatori:

Per la valutazione ex-ante

- chiarezza dei ruoli assegnati e loro assolvimento
- uso di metodologie appropriate in ogni fase di attività
- definizione puntuale dei percorsi applicativi

Per la valutazione in itinere:

- efficacia del coordinamento
- sviluppo coerente dei percorsi progettati
- rispetto dei tempi di sviluppo
- grado di circolazione delle informazioni
- grado di consenso all'interno dell'Ente competente

Per la valutazione ex-post

- coerenza fra risultati attesi e risultati conseguiti
- rispetto dei tempi
- coerenza delle azioni sviluppate con il progetto iniziale
- adeguatezza ed efficacia degli strumenti utilizzati
- grado di difficoltà incontrato nello sviluppo progettuale

Strumenti:

- Schede

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono richiesti ai candidati per l'ammissione al progetto i seguenti ulteriori requisiti oltre a quelli prescritti dalla L. 64/2001:

- possesso del diploma di scuola media inferiore

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

•

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio il volontario potrà migliorare la conoscenza del valore delle persone, riflettere sulla centralità della figura umana e sullo sviluppo del concetto di dignità di ogni cittadino, promuovere la socializzazione, collaborare con figure professionali diversificate, acquisire capacità di documentare l'esperienza e di relazionare sulla stessa, conoscere i servizi territoriali, apprendere l'importanza del concetto di rete dei servizi e approfondire la conoscenza delle norme legislative. Ai volontari che porteranno a termine il percorso intrapreso verrà
--

rilasciato un attestato di Servizio Civile; inoltre, l'Ente certificherà le competenze acquisite durante tutto il percorso.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Atzara, Pinacoteca d'Arte Moderna e Contemporanea - Piazza Ortiz Echague SNC - Cod. ident. Sede 103935

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale dei volontari sarà svolta ai sensi delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 4 aprile 2006; in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale, la cui durata complessiva sarà di 42 ore, verrà erogata con l'utilizzo delle metodologie previste dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" del 4 aprile 2006:

lezione frontale per il 71,43% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari;

dinamiche non formali (lavori di gruppo; giochi di ruolo, brainstorming, ecc.) per il 28,57% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale dei volontari.

Complessivamente si prevedono **42** ore di formazione generale suddivise cronologicamente nel seguente modo:

Lezioni frontali: 30 ore

Dinamiche non formali: 12 ore

Per lo svolgimento delle attività formative verranno utilizzati:

supporti didattici audiovisivi,

strumenti informatici (computer portatili con lettore DVD, video proiettori);

materiale vario (lavagna a fogli mobili; pennarelli, fogli, cartelloni, post it, penne, ecc.)

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale dei volontari verrà effettuata nel rispetto di quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” del 4 aprile 2006 e nel rispetto della Legge 6 marzo 2001 n. 64.

Con l’obiettivo di:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l’esperienza del servizio civile;
- sviluppare all’interno degli Enti la cultura del servizio civile;
- assicurare il carattere unitario, nazionale del servizio civile.

Il percorso formativo prevede dunque i seguenti moduli formativi:

L’identità del gruppo in formazione 7 ore

Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà 2 ore

Il dovere di difesa della patria 2 ore

La difesa civile non armata e non violenta 2 ore

La protezione civile 4 ore

La solidarietà e le forme di cittadinanza 4 ore

Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato 6 ore

La normativa vigente e al Carta di Impegno Etico 2 ore

Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile 3 ore

Presentazione dell’Ente 3 ore

Il lavoro per progetti 7 ore

La realizzazione della formazione è stata sintetizzata secondo il seguente schema:

Modulo-Durata-Metodologia-Materiali
<p>L’identità del gruppo in formazione Contenuti: definizione di un’identità di gruppo dei volontari in servizio civile nazionale: motivazioni, aspettative, obiettivi Durata:7h Metodologia: 4h lezioni frontali; 3h dinamiche non formali: brainstorming, role playing Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it</p>
<p>Modulo: Dall’obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà Contenuti: Presentazione della Legge 6 marzo 2001 n. 64, principi e storia dell’obiezione di coscienza in Italia e contenuti della Legge n. 230/98. Durata 2 h Metodologia: 2 h lezioni frontali Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, ...</p>
<p>Modulo: Il dovere di difesa della patria Contenuti: il concetto di difesa civile o difesa non armata della Patria alla luce della Carta Costituzionale e delle sentenze della Corte Costituzionale. La cultura della pace e dei diritti umani alla luce della Carta Costituzionale, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite. Durata: 2h Metodologia: 2 h lezioni frontali Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo :La difesa civile non armata e non violenta Contenuti: cenni storici di difesa popolare nonviolenta; forme attuali di realizzazione di difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e di società civile. Durata: 2h</p>

<p>Metodologia: 2 h lezione frontale</p> <p>Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo: La protezione civile</p> <p>Contenuti: elementi di protezione civile, analisi delle problematiche connesse alla prevenzione dei rischi, interventi di soccorso, alla luce del collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni.</p> <p>Durata: 4 h</p> <p>Metodologia: 3 h lezione frontale</p> <p>1h dinamiche non formali: esercitazione</p> <p>Materiali: videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it</p>
<p>Modulo: La solidarietà e le forme di cittadinanza</p> <p>Contenuti: Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale: la cittadinanza attiva, il principio di sussidiarietà; principio costituzionale di solidarietà sociale, principi di libertà ed eguaglianza.</p> <p>Durata: 4 h</p> <p>Metodologia: 3 h di lezioni frontali</p> <p>1h dinamiche non formali: brainstorming, role playing</p> <p>Materiali: Pc, videoproiettore, slides, , lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it</p>
<p>Modulo: Servizio Civile Nazionale, associazionismo e volontariato</p> <p>Contenuti: somiglianze e differenze tra le varie figure organizzazioni , concetto e significato di “servizio” e di “civile”;; il volontariato in Sardegna: punti di forza, punti di debolezza, opportunità e prospettive future</p> <p>Durata: 6h</p> <p>Metodologia: 5 h di lezioni frontali</p> <p>1h dinamiche non formali: brainstorming, role playing</p> <p>Materiali: Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it</p>
<p>Modulo: La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico</p> <p>Contenuti: normativa vigente che regola il sistema del Servizio Civile Nazionale.</p> <p>Durata: 2 h</p> <p>Metodologia: 2 h lezioni frontali</p> <p>Materiali: Pc, videoproiettore, slides, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo: Diritti e doveri del volontario del Servizio Civile</p> <p>Contenuti: ruolo del volontario e presentazione della Circolare 30 settembre 2004 recante “Disciplina dei rapporti tra Enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale</p> <p>Durata: 3h</p> <p>Metodologia: 3 h lezioni frontali</p> <p>Materiali:</p> <p>Pc, videoproiettore, slides, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo: Presentazione dell'Ente</p> <p>Contenuti: conoscenza del contesto in cui i volontari si troveranno ad operare durante l'anno di servizio civile. caratteristiche e modalità organizzative e operative</p> <p>Durata: 3h</p> <p>Metodologia: 3 h lezioni frontali</p> <p>Materiali: Pc, videoproiettore, slides, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli</p>
<p>Modulo: Il lavoro per progetti</p> <p>Contenuti: il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in Servizio Civile</p> <p>Durata: 7 h</p> <p>Metodologia: 3h lezione frontali</p>

4h dinamiche non formali: esercitazioni pratiche, simulazioni, lavori di gruppo
Materiali: Pc, videoproiettore, slides, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli, cartelloni, post it

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Comune di Atzara, Pinacoteca d'Arte Moderna e Contemporanea - Piazza Ortiz Echague SNC - Cod. ident. Sede 103935

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà realizzata in proprio presso la sede accreditata, con l'ausilio di personale qualificato.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia didattica sarà interattiva. Gli interventi formativi si articoleranno in: lezioni didattiche, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula, lavori di gruppo e affiancamento on the job.
A conclusione degli incontri, ai volontari potranno essere consegnati materiali per approfondire le tematiche affrontate.
Gli incontri saranno registrati su apposite schede per ciascun volontario.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto .
 Verranno impiegate metodologie didattiche basate sull'apprendimento di tipo esperienziale affiancato da lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche (lezioni frontali, analisi casi di studio, simulazioni ecc.). E' prevista l'attività di affiancamento di personale esperto nella realtà lavorativa dei volontari, per orientare l'apprendimento alle problematiche specifiche dei servizi richiesti.
 Verranno coinvolte durante la formazione, diverse figure professionali, come testimonianze. La formazione specifica contempla n. 72 ore ripartite in n. 9 incontri di 8 ore ciascuna che si realizzeranno nell'arco dei 3 mesi:

Moduli	Nr ore previste
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" <ul style="list-style-type: none"> • informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile • misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività svolte dai volontari • rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare 	8
Gli stereotipi di genere	8
Differenze di genere e ruoli sociali uomo-donna	8
Educazione alla differenza di genere	8
Le dinamiche relazionali nel gruppo e le differenze di genere	8
La comunicazione e l'ascolto	8
Tecniche e strumenti di socializzazione e animazione: progettazione, programmazione e realizzazione delle attività previste attraverso l'utilizzo di specifiche tecniche.	24

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio del piano di formazione (sia generale che specifica) verrà effettuato attraverso:
FORMAZIONE GENERALE:

- Analisi delle aspettative iniziali dei volontari attraverso la somministrazione di questionari o brainstorming;
- Predisposizione degli strumenti previsti nel paragrafo 3 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (del 4 aprile 2006) e verifica periodica dei medesimi;
- Predisposizione di un questionario di gradimento del percorso formativo, da somministrare ai partecipanti al termine delle giornate di formazione generale;

- Predisposizione di un questionario di apprendimento per valutare le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari in servizio civile volontario, da somministrare ai partecipanti al termine della formazione generale;
- Questionario di valutazione finale sul gradimento per verificare la corrispondenza fra aspettative iniziali e risultati raggiunti alla fine.

FORMAZIONE SPECIFICA:

- Analisi delle aspettative iniziali dei volontari attraverso la somministrazione di questionari o brainstorming;
- Predisposizione degli strumenti previsti nel paragrafo 3 delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale (del 4 aprile 2006) e verifica periodica dei medesimi;
- Predisposizione di un questionario di gradimento del percorso formativo, da somministrare ai partecipanti al termine della formazione specifica;
- Predisposizione di un questionario di apprendimento per valutare le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari in servizio civile volontario, da somministrare ai partecipanti al termine della formazione specifica;
- Questionario di valutazione finale sul gradimento per verificare la corrispondenza fra aspettative iniziali e risultati raggiunti alla fine.

Per entrambe è previsto:

Report scritto al termine del percorso.

Atzara, lì 12/10/2015

Il Responsabile legale dell'Ente
